Cuneo, lì 2 aprile 2007

AUTOSTRADA CUNEO-ASTI

"Tavolo di lavoro trilaterale per definire la convenzione"

Lettera del Comitato di monitoraggio riunito in Provincia

Cuneo – Costituzione di un gruppo di lavoro trilaterale (Stato-società concessionaria- territorio) per definire la convenzione e avviare così il completamento dell'intera autostrada Cuneo-Asti; pagamento degli indennizzi per gli espropri: sono le richieste che il Comitato di monitoraggio dell'autostrada Cuneo-Asti ha formulato al ministro, Antonio Di Pietro, lunedì 2 aprile, al termine di una riunione in Provincia. Il Comitato ha chiesto anche di incontrare Di Pietro, magari a Govone, prima della cerimonia di apertura dei nuovi tratti.

"Ho parlato con la segretaria del ministro – ha ricordato il presidente della Provincia, Raffaele Costa - che mi ha confermato che l'apertura dei lotti prevista per il 16 aprile è in agenda. Positiva la disponibilità da parte della Società Asti-Cuneo di costituire un tavolo per definire la convenzione per gli ultimi 8 lotti. La prospettiva più concreta è quella di creare un gruppo trilaterale, a cui dare una scadenza di 2 mesi per trovare una soluzione, composto da: Stato (ministero e Anas), società Autostrada Asti-Cuneo e territorio (Regione–Province-enti locali)".

In apertura dell'incontro il presidente del Comitato di monitoraggio, Giuseppe Rossetto, nonché sindaco di Alba, ha ricordato come: "La Società Autostrada Cuneo-Asti si è detta disponibile a condividere una bozza di convenzione rispettosa sia della forma giuridica internazionale, sia delle indicazioni tracciate dalla nuova legge Finanziaria". "Per quanto riguarda l'apertura dei nuovi lotti il 16 aprile – ha detto Rossetto – bisognerà studiare una forma di pressione istituzionale per far sì che il ministro Di Pietro avverta il disagio del territorio per le lungaggini che stanno interessando quest'opera di estrema importanza per la nostra provincia".

Agli interventi di Costa e Rossetto è seguito un dibattito. Il senatore della Lega, Michelino Davico, ha ribadito il suo pessimismo sull'evoluzione della vicenda

dell'autostrada Asti-Cuneo: "Visto come stanno andando le cose si potrebbe anche organizzare una manifestazione di protesta per il 16 aprile". "Il gruppo di lavoro che dovrà studiare la convenzione – ha rimarcato William Casoni, consigliere regionale An – va costituito prima dell'apertura dei nuovi lotti e dell'eventuale arrivo nella Granda del ministro Di Pietro". Claudio Dutto, consigliere regionale della Lega, ha espresso preoccupazione per una possibile esclusione della Società Asti-Cuneo dal progetto di completamento dell'autostrada. Giorgio Ferraris, consigliere regionale Ds, si è detto d'accordo sulla costituzione del gruppo di lavoro trilaterale. Roberto Russo, assessore comunale di Bra e Marcello Gatto, presidente provinciale Codiretti, hanno sollevato la questione dei mancati pagamenti degli indennizzi per gli espropri.

A nome della società Asti-Cuneo è intervenuto il direttore Giuseppe Sambo che, ribadendo la disponibilità ad un confronto aperto anche al territorio, ha ricordato: "La nostra società non è la concessionaria dei lavori, fino ad oggi ha solo vinto la gara d'appalto". Tre le richieste avanzate del consigliere regionale Udc, Franco Guida: "Mantenere unito il fronte della provincia di Cuneo per chiedere il completamento dell'autostrada, porre la questione degli espropri all'attenzione del ministro e fare della Cuneo-Asti un caso nazionale".Il consigliere regionale di Forza Italia, Alberto Cirio e i sindaci di Castagnito (Anna Becchis), Govone (Giampiero Novara), Magliano Alfieri (Luigi Carosso), hanno chiesto l'apertura incondizionata dei tratti già stabiliti per il 16 aprile a prescindere dall'inchiesta giudiziaria in corso. (14-226kc07)